

CXXXIV.

TORNATA DEL 29 GIUGNO 1862.

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE MARZUCCHI.

Sommario. — *Sunto di petizioni — Omaggi — Annunzio d'interpellanze dei Senatori Correal, De-Cardenas e Siotto Pintor — Presentazione di quattro progetti di legge — Proposta del Senatore Di Pollone — Risposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio.*

La seduta è aperta alle ore 3 e 1/4.

Il Senatore, *Segretario*, Cibrario di lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che viene approvato.

Legge pure il seguente

SUNTO DI PETIZIONI:

N. 3086. Il Consiglio comunale di Gioiosa per deliberazione del 31 maggio corrente anno, protesta contro la domanda di qualche comune tendente ad ottenere che la ferrovia da Taranto a Reggio sia fatta passare lungo il litorale del mare Tirreno, ed insta invece perchè sia costrutta lungo le coste del Jonio secondo il primitivo progetto.

N. 3087. La Giunta municipale di Roccella.

• 3088. La Giunta municipale di Martone.

• 3089. La Giunta municipale di Stilo.

• 3090. La Giunta municipale di Pazzano.

Petizioni identiche al n. 3086.

N. 3091. Parecchi elettori e cittadini del comune di Cercepiccola (Molise), porgono al Senato motivate istanze acciò s'interponga perchè vengano abolite le leggi sulle tasse di registro e di bollo.

N. 3092. La Giunta municipale di Casignana.

• 3093. La Giunta municipale di S. Ilario.

Petizioni identiche al n. 3086.

N. 3094. Parecchi avvocati e patrocinanti di Catanzaro, protestano contro le leggi sul bollo e sul registro, e domandano che ne venga sospesa l'esecuzione (Petizione mancante dell'autenticità delle firme).

N. 3095. Parecchi proprietari, avvocati e patrocinatori del circondario di S. Maria (Petizione identica alla precedente e mancante dell'autenticità delle firme).

N. 3096. La Giunta municipale di Stignano (circondario di Gerace).

N. 3097. La Giunta municipale di Bianco (circondario di Gerace).

Petizioni identiche al n. 3086.

N. 3098. Il Sindaco, alcuni Consiglieri municipali e parecchi abitanti del comune di Castellana, in terra di Bari, porgono al Senato motivate istanze acciò le leggi sulle tasse di registro e di bollo vengano riformate.

N. 3099. Il Collegio di disciplina degli avvocati di Napoli ricorre al Senato onde ottenere che venga sospesa l'esecuzione delle leggi sulle tasse di registro, di bollo ed ipotecarie e che siano le medesime sottoposte a novello esame (Petizione mancante dell'autenticità delle firme).

Presidente. Vennero fatti i seguenti omaggi:

Dai Consigli provinciali di Sondrio e Parma di alcune copie dei loro atti;

Dal signor Roux di due suoi scritti intitolati l'uno: *Du Père Passaglia et de l'Italie* e l'altro *Études sur l'Italie*.

Dal signor avvocato Carlo Dionisotti di un suo scritto col titolo: *Le Corti d'appello di Torino, Genova, Casale e Cagliari ed i loro capi, cenni storici e biografici*;

Dal professore Luigi Chierici delle sue due Lezioni date nella R. Università di Torino, sui *Matrimoni normali ed anormali e sul libero corso di medicina civile*,

Dal signor A. Pesci di n. 250 esemplari di un opuscolo sulle *Ferrovie napoletane*;

Dal signor Bonjean Senatore dell'impero francese di una sua opera intitolata: *Du pouvoir temporel de la Papauté*.

Dal Gonfaloniere di Livorno a nome di quel comune d'una copia degli *Annali di Livorno*, scritti dal sig. Dott. Giuseppe Vivoli;

Dal signor G. C. Bertozzi delle suo *Considerazioni*

sulla derivazione di un canale dal Po progettata dall'ingegnere Noè;

Dal Consiglio compartimentale di Lucca di due copie dei suoi atti.

Presidente. Il signor Senatore Correale dichiarò di voler fare alcune interpellanze al signor Ministro di grazia e giustizia. Domando al signor Ministro d'agricoltura, industria e commercio se si assume l'incarico di concertare col signor Ministro di grazia e giustizia il giorno in cui intenderebbe di rispondere alle medesime.

Dò intanto la parola al Senatore Correale, perchè voglia indicarne l'oggetto.

Senatore Correale. Avendo intenzione di muovere alcune domande al signor Ministro di grazia e giustizia intorno ad affari ecclesiastici, pregherei il Senato di fissare il giorno in cui intende debbano aver luogo.

Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio. Interpellerò il mio collega Ministro di grazia e giustizia intorno al giorno in cui potrà rispondere alle interpellanze dell'onorevole Senatore Correale. Ma credo che egli sarà sempre agli ordini del Senato.

Senatore Correale. Gliene sarò grato.

PRESENTAZIONE DI QUATTRO PROGETTI DI LEGGE.

Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio. Domanderei la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio. Ho l'onore di presentare al Senato del Regno due progetti di legge per parte del mio collega il Ministro della guerra, dei quali chiederò l'urgenza.

Il primo è per la leva militare sui nati nel 1842;

L'altro è per l'estensione alle province napolitane delle leggi e provvedimenti relativi al reclutamento militare.

Colgo poi quest'occasione per presentare pure due nuovi progetti di legge: l'uno per l'estensione a tutto il Regno della legge sulle privative industriali; progetto che è urgente, perchè essendo diverse le leggi che regolano le privative, ne viene che coloro che le domandano vanno soggetti a molte tasse, ciò che non è giusto, ciò che torna d'altronde di molto danno ad essi; quindi pregherei il Senato a volersene occupare sollecitamente.

L'altro progetto di legge è relativo all'ordinamento dell'esercizio della pubblica mediazione, il quale è pure necessario per completare quello sulle Camere di commercio, ripresentato testè al Senato, che spero che verrà approvato.

Presidente. Dò atto al signor Ministro d'agricoltura, industria e commercio della presentazione dei quattro progetti di legge testè enunciati fatta tanto a nome suo, come a nome del Ministro della guerra.

Senatore De Cardenas. Domando la parola.

Presidente. La parola è al Senatore De Cardenas.

Senatore De Cardenas. Vorrei muovere un'interpellanza al Ministro della guerra, od al Ministro dell'interno, od anche a tutti e due, relativamente a qualche disordine avvenuto ultimamente in un paese di circa 10 mila abitanti, in Valenza mio paese natale. È mio desiderio di avere qualche informazione e spiegazione in proposito.

Pregherei il signor Ministro presente di volerne informare i suoi colleghi, onde fissare il giorno in cui questa interpellanza possa aver luogo.

Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio. Riferirò ai miei colleghi i desiderii dell'onorevole Senatore De Cardenas.

Presidente. Mi pare che il signor Ministro abbia domandato la dichiarazione d'urgenza dei progetti presentati a nome del Ministro della guerra.

Chiederò al Senato se conviene che debbano essere dichiarati d'urgenza. Se non vi è osservazione in contrario si intenderanno dichiarati d'urgenza questi due progetti di legge, i quali saranno stampati e quindi distribuiti negli uffizi.

Mi pare che potrebbe fissarsi fin d'ora la riunione negli uffizi per l'esame di questi progetti di legge per martedì al tocco.

Leggerò ora l'ordine del giorno per la seduta di domani.

Domani saranno discussi i seguenti progetti di legge:

1. Riordinamento delle Camere di commercio;
2. Diffalchi dei diritti di dogana nei porti di Messina e di Brindisi;
3. Riscatto del dazio di *Stade* sull'Elba;
4. Formazione dei bilanci provinciali nelle Marche e nell'Umbria.

Senatore Di Pollone. Vorrei sottomettere al Senato un'idea, onde non perdere il tempo per quanto sia possibile.

Nell'ordine del giorno testè annunziato dall'onorevolissimo signor Presidente sono posti in discussione per domani quattro progetti di legge, i quali, se non vado errato, si potranno votare in una sola seduta; in tal caso siccome martedì sarebbe il Senato convocato negli uffizi, e che non vi sarebbe materia da discutere in seduta pubblica, io proporrei che il Senato volesse fissare per martedì le interpellanze state annunziate dai due onorevoli Senatori, perchè io suppongo che o gli uni o gli altri dei signori Ministri potranno intervenire, e così non andrebbe la giornata perduta affatto, in tal guisa mi pare che si guadagnerebbe tempo.

Un Senatore. Bisognerebbe sentire i Ministri.

Senatore Di Pollone. Ma è il Senato che fissa di concerto coi Ministri il suo ordine del giorno, ed io suppongo che per martedì qualcuno dei diversi Ministri, che devono rispondere, sarà in grado di intervenire alle nostre adunanze.

Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. Siccome il Senato si riunisce domani, e che

domani, come io spero, saranno presenti gli onorevoli miei colleghi, si potrà d'accordo con essi fissare il giorno di martedì. Io non potrei assumere nessun impegno che essi possano rispondere martedì, perchè io non so se siano in grado di farlo; mi pare che deliberandosi di rimandar la cosa a domani non si nuoccia in ciò alla questione che sia fissato il giorno di martedì per le annunciate interpellanze.

Senatore Siotto-Pintor. Anch'io intendo fare alcune interpellanze al Ministro delle finanze. Esse versano intorno ai danni derivanti dalle poche Direzioni instaurate nel Regno per farvi le operazioni riguardanti il cambio dei titoli antichi coi nuovi.

Le ho già annunciate da parecchi giorni al Ministro stesso, ma siccome il Senato non si è più radunato, domanderei che si fissi per le medesime lo stesso giorno in cui si faranno le altre interpellanze.

Pregherei perciò il signor Ministro di agricoltura, industria e commercio di volerlo riferire al suo collega.

Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. lo riferirò anche questa nuova interpellanza all'onorevole mio collega Ministro delle finanze e credo che egli non avrà difficoltà di rispondere.

Presidente. Il Senato è convocato per domani a due ore.

La seduta è sciolta (ore 4).